

- interventi in materia di evasione fiscale e contributiva, attraverso il rafforzamento del sistema di verifiche incrociate tra Inps e Agenzia delle Entrate ed il potenziamento del processo di riscossione dell'Inps tramite lo strumento dell'avviso di addebito, notificato al debitore e avente valore di titolo esecutivo.

La **Legge 4 novembre 2010, n. 183** (collegata alla manovra di bilancio, Legge n. 122/2010), contenente "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro", ha previsto numerose disposizioni, tra cui:

- norme riguardanti l'azione di contrasto all'impiego di lavoro irregolare (modifica delle sanzioni in essere);
- modifiche alle disposizioni generali in materia di controversie individuali di lavoro (conciliazione e arbitrato);
- la previsione di un sostegno al reddito una tantum per i collaboratori coordinati e continuativi in possesso di determinati requisiti;
- l'introduzione della clausola di salvaguardia ai fini del pensionamento anticipato, con un minimo di 58 anni e 35 di contributi, per i lavoratori cosiddetti usuranti;
- l'estensione al datore di lavoro privato del sistema obbligatorio di trasmissione telematica della certificazione di malattia, da parte del medico o della struttura sanitaria;
- la natura di reato per il mancato versamento delle trattenute previdenziali ai co.co.co. comprendendo anche i lavoratori a progetto.

La **Legge 13 dicembre 2010, n. 220**, cd. legge di stabilità per il 2011 (ex legge finanziaria), contiene un numero limitato di disposizioni, essenzialmente volte a prorogare una serie di misure in scadenza il 31.12.2010, nell'ambito delle quali si evidenziano:

- misure finalizzate ad incentivare l'incremento della produttività del lavoro e della competitività delle imprese (proroga della concessione di sgravi contributivi sulle erogazioni previste a titolo di premio di produttività o di risultato da accordi o contratti collettivi territoriali o aziendali);
- misure "anti-crisi", finalizzate a fronteggiare gli effetti negativi dell'attuale congiuntura economica, attraverso il potenziamento degli strumenti di tutela e di integrazione del reddito dei lavoratori in caso di sospensione dal lavoro o di perdita

dell'occupazione (concessione e proroga di ammortizzatori sociali, adottati anche in deroga alla disciplina ordinaria) e la concessione di incentivi ai datori di lavoro per l'assunzione di particolari categorie di soggetti destinatari di trattamenti di sostegno al reddito.

La legge conferma, inoltre, le agevolazioni contributive stabilite a favore dei datori di lavoro agricoli operanti in zone svantaggiate ed annulla l'aumento dello 0,09% dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori che era previsto, con decorrenza 01.01.2011, dalla legge 247/2007.

**Il Decreto 29 dicembre 2010, n. 225 (decreto Milleproroghe)** prevede la proroga al 31 marzo 2011 di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie.

La proroga del termine di scadenza, previsto dalla previgente normativa al 31 dicembre 2010, offre la possibilità ai lavoratori, in caso di sospensione dal lavoro o per crisi aziendale, di poter beneficiare dei fondi in deroga. Inoltre, sempre per fronteggiare la crisi, il decreto consente di adeguare anche nel 2011 le norme che disciplinano i fondi di solidarietà per i settori non coperti dalla cassa integrazione. Riguardo al lavoro accessorio, viene prorogata la possibilità, per i percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito, di offrire prestazioni di lavoro accessorio in tutti i settori produttivi, compresi gli enti locali e nel limite massimo di 3mila euro per anno solare.

## 2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO MACROECONOMICO

Considerata la forte interdipendenza tra l'attività dell'Istituto e l'andamento dell'economia del Paese, si ritiene opportuno evidenziare, anche se sinteticamente, le indicazioni emergenti dallo scenario economico nazionale, così come è stato delineato nel "Documento di Economia e Finanza" - presentato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'economia e delle finanze e deliberato dal Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2011, che fornisce i dati fondamentali dell'economia italiana nel 2010:

*"<<omissis>> Lo scorso anno l'economia italiana è cresciuta dell'1,3 per cento, secondo un ritmo analogo a quanto registrato in altri paesi europei. <<omissis>> Il risultato è stato lievemente migliore rispetto a quanto stimato nella Decisione di Finanza Pubblica presentata il 29 settembre 2010 (1,2 per cento). <<omissis>> Nel 2010 gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 2,5 per cento, anche in virtù della dinamicità della componente dei macchinari legata all'effetto delle agevolazioni fiscali introdotte dal Governo nella seconda metà del 2009. <<omissis>> Gli investimenti in costruzioni hanno continuato a contrarsi nel 2010, sebbene con moderazione rispetto all'anno precedente. <<omissis>> Lo scorso anno i consumi privati hanno mostrato un incremento dell'1,0 per cento. Le tipologie di spesa più dinamiche sono state quelle dei beni semidurevoli, non durevoli e servizi. I consumi di beni durevoli si sono invece ridotti, anche a seguito dell'esaurirsi degli incentivi per l'acquisto di autovetture. <<omissis>> A fronte della ripresa del commercio mondiale, nel 2010 le esportazioni italiane sono aumentate del 9,1 per cento. Il tasso di espansione è risultato inferiore rispetto a quello delle importazioni. <<omissis>> Nel 2010 la crisi ha continuato a influire sul mercato del lavoro, seppure con segnali di miglioramento nell'ultimo trimestre dell'anno. In media d'anno, l'occupazione ha registrato una contrazione dello 0,7 per cento che ha interessato in particolare il settore dell'industria. I dipendenti si sono ridotti in misura maggiore (-1,0 per cento). Analogo il calo degli occupati misurato in termini di unità di lavoro standard (ULA). La contrazione occupazionale è stata di poco inferiore al previsto anche grazie al ricorso estensivo alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) da parte delle aziende e agli strumenti messi in campo dal Governo per mitigare l'impatto della crisi sul mercato del lavoro. Le ore autorizzate di CIG sono aumentate del 32 per cento circa per effetto dell'incremento della componente straordinaria e di quella in deroga. La cassa integrazione ordinaria si è invece ridotta. Il numero di ore effettivamente utilizzate dalle imprese è stato complessivamente non elevato e pari a circa il 53 per cento. Il tasso di disoccupazione si è collocato all'8,4 per cento circa (0,6 punti percentuali in più rispetto al 2009) a fronte di una riduzione degli occupati dello 0,7 per cento e della stazionarietà dell'offerta di lavoro. Gli inattivi sono cresciuti dello 0,9 per cento rispetto al 2009. Nel complesso, i dati italiani sul mercato del lavoro risultano migliori della media europea. Il costo del lavoro per unità di prodotto misurato sul PIL è risultato stazionario rispetto al 2009 per effetto del recupero della produttività del lavoro e della moderazione salariale; a livello settoriale l'industria in senso stretto, più esposta alla concorrenza internazionale, ha mostrato un calo sensibile."*

In apposita tabella si fornisce una visione di sintesi del quadro di riferimento macroeconomico (*cf. Tabella n. 2.1.*).

In particolare, per gli aspetti che interessano l'Istituto e le singole gestioni amministrative, il quadro macroeconomico dell'anno 2010 è stato caratterizzato:

- da una crescita del PIL dell'1,3% in termini reali rispetto al decremento del -5,2% dell'anno precedente;
- da un tasso d'inflazione programmata dell'1,5% rispetto allo 0,7% dell'anno precedente;
- da un aumento del costo del lavoro del 2,0% rispetto all'1,7% dell'anno precedente;
- da un decremento dell'occupazione complessiva (dipendente ed autonoma) del -0,7% rispetto al -2,9% dell'anno precedente.

Il prodotto interno lordo nominale (*cf. Tabella n. 2.2.*) è risultato pari a 1.548.816 milioni di euro con un incremento dell'1,9% (-3,1% nel 2009).

L'incremento annuo del PIL nominale è stato determinato dai seguenti andamenti settoriali: un incremento dell'1,9% nel settore dell'agricoltura (-9,2% nel 2009), del 3,2% del settore dell'industria in senso stretto (-11,5% nel 2009) e dell'1,3% nel settore dei servizi (-0,3% nel 2009). A fronte di tali incrementi, nel corso del 2010, è stato rilevato, invece, un decremento del -2,4% nel settore delle costruzioni (-1,8% nel 2009).

Nella *Tabella n. 2.3.* si fornisce l'analisi per settori di attività economica dei redditi da lavoro dipendente analizzati con riferimento alle retribuzioni lorde, ai contributi sociali a carico dei datori di lavoro e al complesso dei redditi da lavoro.

Le retribuzioni pro capite lorde per dipendente nell'intera economia sono cresciute dell'1,0% (-1,1% nel 2009). Avuto riguardo ai singoli settori economici la variazione è risultata: +3,5% nell'agricoltura (-0,5% nel 2009); -0,2% nell'industria in senso stretto (-7,2% nel 2009); +0,6% nelle costruzioni (+1,3% nel 2009); +1,3% nei servizi (+0,9% nel 2009).

L'occupazione espressa in unità standard di lavoro (*cf. Tabella n. 2.4.*) ha fatto rilevare nel complesso un decremento del -0,7% (176 mila unità in meno rispetto al 2009). Tale decremento ha

riguardato per il -1,1% il lavoro dipendente (200 mila unità di lavoro in meno rispetto al 2009) parzialmente compensato dallo 0,4% delle unità di lavoro indipendenti (24 mila unità in più rispetto al 2009). I settori economici che nel complesso hanno fatto rilevare i maggiori decrementi sono risultati quello dell'industria in senso stretto (160 mila unità in meno, con un decremento rispetto al 2009 di circa il -3,5%) e quello delle costruzioni (-1,1% delle unità occupate che, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono diminuite di circa 21 mila soggetti).

Gli interventi della cassa integrazione guadagni nel 2010 (*cfr. Tabella n. 2.5.*) si riassumono in 1.203,6 milioni di ore con un incremento netto del 31,7% (+289,6 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 914,0 milioni di ore autorizzate nel 2009.

Nell'ambito della gestione industria sono state autorizzate 275,5 milioni di ore per interventi ordinari (-46,2% rispetto a 511,9 milioni di ore del 2009) e 737,0 milioni di ore per interventi straordinari e in deroga (+147,3% rispetto a 298,1 milioni di ore autorizzate nel 2009).

Il peso delle ore di cassa integrazione ordinaria sul totale delle ore autorizzate è passato dal 63,1% del 2009 al 28,4% del 2010 a beneficio delle ore di cassa integrazione straordinaria e in deroga che sono passate da 337,6 milioni di ore del 2009 a 861,8 milioni di ore del 2010 (+155,3%).

Il tasso di disoccupazione (*cfr. Tabella n. 2.6.*) è risultato del 8,4% (7,8% nel 2009) atteso che nel 2010 il numero delle forze di lavoro è risultato di 24.974.000 soggetti (24.970.000 nel 2009) di cui 22.872.000 occupati (23.025.000 nel 2009) e 2.102.000 in cerca di lavoro (1.945.000 nel 2009). Nel 2010 l'incremento del numero delle persone in cerca di lavoro è risultato dell'8,1%, pari a 157.000 unità.

La pressione fiscale (*cfr. Tabella n. 2.7.*), calcolata come incidenza sul PIL dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata al 42,6% con un decremento di 0,5 punti percentuali rispetto al 43,1% del 2009. La pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza – si è attestata al 13,8% con un decremento di 0,3 punti percentuali rispetto al 14,1% del 2009.

Tabella n. 2.1. - QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

PARAMETRI (a)	2009	2010	VARIAZIONI
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	2010 / 2009
<b>1. Prodotto interno lordo in termini reali</b>	<b>-5,2</b>	<b>1,3</b>	<b>6,5</b>
<b>2. Importazioni</b>	<b>-13,7</b>	<b>10,5</b>	<b>24,2</b>
<b>3. Consumi finali nazionali</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,6</b>	<b>1,7</b>
<b>4. Investimenti fissi lordi</b>	<b>-11,9</b>	<b>2,5</b>	<b>14,4</b>
<b>5. Esportazioni</b>	<b>-18,4</b>	<b>9,1</b>	<b>27,5</b>
<b>6. Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ai fini della perequazione delle pensioni</b> <i>(la variazione opera dal 1° gennaio dell'anno successivo)</i>	<b>0,7</b>	<b>1,5</b>	<b>0,8</b>
<b>7. Costo del lavoro</b>	<b>1,7</b>	<b>2,0</b>	<b>0,3</b>
<b>8. Occupazione complessiva (ULA) * lavoro dipendente ed autonomo</b>	<b>-2,9</b>	<b>-0,7</b>	<b>2,2</b>

(a) Fonte: Documento di Economia e Finanza 2011.

Tabella 2.2. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO  
CONTO DELLA FORMAZIONE

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2 0 0 8	2 0 0 9	2 0 1 0	2009/2008	2010/2009
<b>1. Valore aggiunto ai prezzi base</b>	<b>1.408.984</b>	<b>1.367.681</b>	<b>1.386.942</b>	<b>-2,9</b>	<b>1,4</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.517	25.886	26.370	-9,2	1,9
* Industria in senso stretto	294.006	260.237	268.437	-11,5	3,2
* Costruzioni	86.368	84.819	82.761	-1,8	-2,4
* Servizi	1.000.093	996.739	1.009.374	-0,3	1,3
<b>4. IVA - Imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni</b>	<b>158.777</b>	<b>152.021</b>	<b>161.874</b>	<b>-4,3</b>	<b>6,5</b>
<b>TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO</b>	<b>1.567.761</b>	<b>1.519.702</b>	<b>1.548.816</b>	<b>-3,1</b>	<b>1,9</b>

Fonte : Istat - Conti economici nazionali.

Tabella 2.3. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO  
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in milioni di euro correnti)			Variazioni %	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
<b>1. RETRIBUZIONI LORDE</b>	<b>479.615</b>	<b>474.545</b>	<b>479.171</b>	<b>-1,1</b>	<b>1,0</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.559	7.522	7.782	-0,5	3,5
* Industria in senso stretto	113.978	105.744	105.513	-7,2	-0,2
* Costruzioni	26.310	26.648	26.819	1,3	0,6
* Servizi	331.768	334.631	339.057	0,9	1,3
<b>2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO</b>	<b>177.620</b>	<b>174.878</b>	<b>175.665</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,5</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.702	1.694	1.775	-0,5	4,8
* Industria in senso stretto	47.513	43.886	43.249	-7,6	-1,5
* Costruzioni	11.051	10.795	10.980	-2,3	1,7
* Servizi	117.354	118.503	119.661	1,0	1,0
<b>3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE</b>	<b>657.235</b>	<b>649.423</b>	<b>654.836</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,8</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.261	9.216	9.557	-0,5	3,7
* Industria in senso stretto	161.491	149.630	148.762	-7,3	-0,6
* Costruzioni	37.361	37.443	37.799	0,2	1,0
* Servizi	449.122	453.134	458.718	0,9	1,2

Fonte: Istat - Conti economici nazionali.



Tabella n. 2.4. - OCCUPAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in migliaia di unità)			Variazioni assolute		Variazioni %	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009	2009/2008	2010/2009
<b>1. Unità di lavoro dipendente</b>	<b>17.920</b>	<b>17.414</b>	<b>17.214</b>	<b>-506</b>	<b>-200</b>	<b>-2,8%</b>	<b>-1,1%</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	488	471	480	-17	9	-3,5%	1,9%
* Industria in senso stretto	4.207	3.799	3.659	-408	-140	-9,7%	-3,7%
* Costruzioni	1.244	1.209	1.188	-35	-21	-2,8%	-1,7%
* Servizi	11.981	11.935	11.887	-46	-48	-0,4%	-0,4%
<b>2. Unità di lavoro indipendenti</b>	<b>7.018</b>	<b>6.809</b>	<b>6.833</b>	<b>-209</b>	<b>24</b>	<b>-3,0%</b>	<b>0,4%</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	806	790	801	-16	11	-2,0%	1,4%
* Industria in senso stretto	794	739	719	-55	-20	-6,9%	-2,7%
* Costruzioni	735	746	746	11	0	1,5%	0,0%
* Servizi	4.683	4.534	4.567	-149	33	-3,2%	0,7%
<b>3. Unità di lavoro totali</b>	<b>24.938</b>	<b>24.223</b>	<b>24.047</b>	<b>-715</b>	<b>-176</b>	<b>-2,9%</b>	<b>-0,7%</b>
* Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.294	1.261	1.281	-33	20	-2,6%	1,6%
* Industria in senso stretto	5.001	4.538	4.378	-463	-160	-9,3%	-3,5%
* Costruzioni	1.979	1.955	1.934	-24	-21	-1,2%	-1,1%
* Servizi	16.664	16.469	16.454	-195	-15	-1,2%	-0,1%

Fonte: Istat - Conti economici nazionali.

Tabella n. 2.5. - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI  
ORE AUTORIZZATE PER INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI

A G G R E G A T I			Variazioni 2010 su 2009	
	2 0 0 9	2 0 1 0	Assolute	in %
<b>1. CIG Ordinaria</b>				
* Industria	511.931.438	275.524.000	-236.407.438	-46,2%
* Edilizia	64.487.558	66.286.245	1.798.687	2,8%
<b>TOTALE</b>	<b>576.418.996</b>	<b>341.810.245</b>	<b>-234.608.751</b>	<b>-40,7%</b>
<b>2. CIG Straordinaria e in Deroga</b>				
* Industria e Artigianato	298.095.099	737.049.735	438.954.636	147,3%
* Edilizia	3.280.765	14.087.834	10.807.069	329,4%
* Commercio e Rami vari	36.239.777	110.690.435	74.450.658	205,4%
<b>TOTALE</b>	<b>337.615.641</b>	<b>861.828.004</b>	<b>524.212.363</b>	<b>155,3%</b>
<b>TOTALE ORE AUTORIZZATE</b>	<b>914.034.637</b>	<b>1.203.638.249</b>	<b>289.603.612</b>	<b>31,7%</b>

Fonte : I.N.P.S.

Tabella n. 2.6. - FORZE DI LAVORO E TASSI DI DISOCCUPAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI ( migliaia di unità)			Variazioni 2009 su 2008		Variazioni 2010 su 2009	
	2008	2009	2010	Assolute	in %	Assolute	in %
<b>1 PERSONE OCCUPATE</b>	<b>23.405</b>	<b>23.025</b>	<b>22.872</b>	<b>-380</b>	<b>-1,6</b>	<b>-153</b>	<b>-0,7</b>
<b>1 Lavoratori dipendenti</b>	<b>17.446</b>	<b>17.277</b>	<b>17.110</b>	<b>-169</b>	<b>-1,0</b>	<b>-167</b>	<b>-1,0</b>
* Agricoltura	425	415	429	-10	-2,4	14	3,4
* Industria in senso stretto	4.249	4.099	3.932	-150	-3,5	-167	-4,1
* Industria - costruzioni	1.250	1.213	1.199	-37	-3,0	-14	-1,2
* Altre attività	11.522	11.550	11.550	28	0,2	0	0,0
<b>2 Lavoratori indipendenti</b>	<b>5.959</b>	<b>5.748</b>	<b>5.762</b>	<b>-211</b>	<b>-3,5</b>	<b>14</b>	<b>0,2</b>
<b>2 PERSONE DISOCCUPATE</b>	<b>1.692</b>	<b>1.945</b>	<b>2.102</b>	<b>253</b>	<b>15,0</b>	<b>157</b>	<b>8,1</b>
<b>3 FORZE DI LAVORO ( 1 + 2 )</b>	<b>25.097</b>	<b>24.970</b>	<b>24.974</b>	<b>-127</b>	<b>-0,5</b>	<b>4</b>	<b>0,0</b>
<b>4 DISOCCUPATI IN % DELLE FORZE DI LAVORO</b>	<b>6,7</b>	<b>7,8</b>	<b>8,4</b>				

Fonte : Istat - Comunicato stampa Occupati e Disoccupati Anno 2010.

Tabella n. 2.7. - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche  
PRESSIONE FISCALE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI			Variazioni %	
	2008	2009	2010	2009 / 2008	2010 / 2009
<b>1. GETTITO COMPLESSIVO (milioni di euro)</b>	<b>671.820</b>	<b>654.654</b>	<b>659.924</b>	<b>-2,6</b>	<b>0,8</b>
* <b>GETTITO FISCALE (milioni di euro)</b>	<b>455.912</b>	<b>441.112</b>	<b>445.416</b>	<b>-3,2</b>	<b>1,0</b>
* Imposte dirette	239.644	222.857	225.494	-7,0	1,2
* Imposte indirette	215.780	206.000	216.530	-4,5	5,1
* Imposte in conto capitale	488	12.255	3.392	2.411,3	-72,3
* <b>GETTITO PARAFISCALE (milioni di euro)</b>	<b>215.908</b>	<b>213.542</b>	<b>214.508</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,5</b>
* Contributi previdenziali effettivi	212.030	209.359	210.460	-1,3	0,5
* Contributi sociali figurativi	3.878	4.183	4.048	7,9	-3,2
<b>2. PRESSIONE FISCALE (% su PIL)</b>	<b>42,9</b>	<b>43,1</b>	<b>42,6</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,5</b>
* <b>GETTITO FISCALE (% su PIL)</b>	<b>29,1</b>	<b>29,0</b>	<b>28,8</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,3</b>
* Imposte dirette	15,3	14,7	14,6	-0,6	-0,1
* Imposte indirette	13,8	13,6	14,0	-0,2	0,4
* Imposte in conto capitale	0,0	0,8	0,2	0,8	-0,6
* <b>GETTITO PARAFISCALE (% su PIL)</b>	<b>13,8</b>	<b>14,1</b>	<b>13,8</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,2</b>
* Contributi previdenziali effettivi	13,5	13,8	13,6	0,3	-0,2
* Contributi sociali figurativi	0,2	0,3	0,3	0,0	0,0
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO (milioni di euro)</b>	<b>1.567.761</b>	<b>1.519.702</b>	<b>1.548.816</b>	<b>-3,1</b>	<b>1,9</b>

Fonte : Istat - Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.

## PARTE TERZA

### L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI, DEGLI ISCRITTI E DEGLI ONERI NON PREVIDENZIALI

#### 1. L'ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI

Sulla spesa pensionistica dell'anno 2010 hanno influito le nuove pensioni accolte e liquidate, le pensioni in essere ricostituite ed accolte, le pensioni eliminate nonché gli incrementi per perequazione automatica.

L'andamento del numero complessivo delle pensioni dell'anno 2010 – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – si riassume in (*cf. Tabella n. 3.1.*):

- 16.010.896 pensioni vigenti al 31 dicembre 2009;
- 675.369 nuove pensioni liquidate;
- 746.701 pensioni eliminate;
- 15.939.564 pensioni vigenti al 31 dicembre 2010.

##### 1.1. Le pensioni liquidate

Il numero delle nuove pensioni accolte e liquidate nel corso del 2010 è complessivamente pari a 675.369 nuove pensioni, con un incremento netto di 34.190 pensioni (+5,3%) rispetto a 641.179 pensioni accolte e liquidate nel 2009.

Avuto riguardo alle principali gestioni pensionistiche, in apposite tabelle si fornisce per le nuove pensioni liquidate negli anni 2009 e 2010 il quadro riassuntivo generale (*cf. Tabella n. 3.2.*) e l'analisi per gestione e per categoria dei trattamenti liquidati (*cf. Tabella n. 3.3.*).

Le nuove liquidazioni, distinte per gestioni e fondi amministrati, hanno riguardato:

- 394.641 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un incremento di 36.337 pensioni (+10,1%) rispetto a 358.304 pensioni accolte e liquidate nel 2009;
- 45.341 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un decremento di 427 pensioni (-0,9%) rispetto a 45.768 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 84.718 pensioni degli artigiani, con un incremento di 7.244 pensioni (+9,4%) rispetto a 77.474 pensioni accolte e liquidate nel 2009;
- 73.114 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un incremento di 6.434 pensioni (+9,6%) rispetto a 66.680 pensioni accolte e liquidate nel 2009;
- 664 pensioni degli iscritti al Fondo clero, con un decremento di 63 pensioni (-8,7%) rispetto a 727 pensioni accolte e liquidate nel 2009;
- 26.734 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento di 575 pensioni (+2,2%) rispetto a 26.159 pensioni accolte e liquidate nel 2009;
- 66 pensioni del Fondo ex Sportass con un incremento di 28 pensioni (+73,7%) rispetto a 38 pensioni accolte e liquidate nel 2009.
- 42 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un decremento di 44 pensioni (-51,2%) rispetto a 86 pensioni accolte e liquidate nel 2009;
- 50.049 pensioni erogate per conto dello Stato (*pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei CDCM aventi decorrenza anteriore al 1989 e relative pensioni di reversibilità e pensioni delle ostetriche ex Enpao*), con un decremento di 15.894 pensioni (-24,1%) rispetto a 65.943 pensioni accolte e liquidate nel 2009;
- 426.475 prestazioni agli invalidi civili erogate per conto dello Stato (*pensioni ed indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti*), con un decremento di 46.592 prestazioni (-9,8%) rispetto a 473.067 prestazioni accolte e liquidate nel 2009 .

Le nuove liquidazioni, distinte per singole categorie delle principali gestioni pensionistiche, hanno riguardato:

- 412.284 pensioni di vecchiaia e anzianità, con un incremento di 52.746 pensioni (+14,7%) rispetto a 359.538 pensioni accolte e liquidate nel 2009;
- 51.894 pensioni d'invalidità ed inabilità, con un incremento di 249 pensioni (+0,5%) rispetto a 51.645 pensioni accolte e liquidate nel 2009;

- 198.971 pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità), con un decremento di 5.947 pensioni (-2,9%) rispetto a 204.918 pensioni accolte e liquidate nel 2009.

## 1.2. Le pensioni eliminate

Nel corso dell'anno 2010, sono state complessivamente eliminate 746.701 pensioni, con un incremento netto di 20.244 pensioni (+2,8%) rispetto a 726.457 pensioni eliminate nel 2009.

Le eliminazioni hanno riguardato:

- 512.075 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un incremento di 37.810 pensioni (+8,0%) rispetto a 474.265 pensioni eliminate nel 2009;
- 27.715 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un decremento di 764 pensioni (-2,7%) rispetto a 28.479 pensioni eliminate nel 2009;
- 56.165 pensioni degli artigiani, con un incremento di 6.264 pensioni (+12,6%) rispetto a 49.901 pensioni eliminate nel 2009;
- 43.010 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un decremento di 9.675 pensioni (-18,4%) rispetto a 52.685 pensioni eliminate nel 2009;
- 743 pensioni degli iscritti al Fondo clero, con un decremento di 48 pensioni (-6,1%) rispetto a 791 pensioni eliminate nel 2009;
- 2.789 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento di 397 pensioni (+16,6%) rispetto a 2.392 pensioni eliminate nel 2009;
- 20 pensioni dei lavoratori ex-Sportass (nessuna pensione eliminata nel 2009);
- 1.363 pensioni delle Assicurazioni facoltative, con un incremento di 16 (+1,2%) rispetto a 1.347 pensioni eliminate nel 2009;
- 102.821 pensioni erogate per conto dello Stato (*pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi, pensioni dei CDCM aventi decorrenza anteriore al 1989 e relative pensioni di reversibilità e pensioni delle ostetriche ex Enpao*), con un decremento di 13.776 (-11,8%) rispetto a 116.597 pensioni eliminate nel 2009.

### 1.3. Le pensioni vigenti alla fine dell'anno

Il numero delle pensioni vigenti alla fine del 2010 – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili - è risultato pari a 15.939.564 pensioni nel complesso, con una riduzione netta di 71.332 pensioni (-0,4%) rispetto a 16.010.896 pensioni vigenti alla fine del 2009.

Avuto riguardo alle principali gestioni pensionistiche, in apposite tabelle si fornisce per le pensioni vigenti negli anni 2009 e 2010 il quadro riassuntivo generale (*cfr. Tabella n. 3.4.*) e l'analisi per gestione e per categoria dei trattamenti (*cfr. Tabella n. 3.5.*).

In particolare, il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2010, distinte per gestioni e fondi amministrati, hanno riguardato:

- 10.088.902 pensioni dei lavoratori dipendenti, con un decremento netto di 117.434 pensioni (-1,2%) rispetto a 10.206.336 pensioni vigenti alla fine del 2009;
- 1.188.095 pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un incremento netto di 17.626 pensioni (+1,5%) rispetto a 1.170.469 pensioni vigenti alla fine del 2009;
- 1.597.186 pensioni degli artigiani, con un incremento netto di 28.553 pensioni (+1,8%) rispetto a 1.568.633 pensioni vigenti alla fine del 2009;
- 1.374.824 pensioni degli esercenti attività commerciali, con un incremento netto di 30.104 pensioni (+2,2%) rispetto a 1.344.720 pensioni vigenti alla fine del 2009;
- 14.487 pensioni del Fondo clero, con un decremento netto di 79 pensioni (-0,5%) rispetto a 14.566 pensioni vigenti alla fine del 2009;
- 232.195 pensioni dei lavoratori parasubordinati, con un incremento netto di 23.945 pensioni (+11,5%) rispetto a 208.250 pensioni vigenti alla fine del 2009;
- 1.111 pensioni del Fondo ex Sportass, con un incremento netto di 46 pensioni (+4,3%) rispetto a 1.065 pensioni vigenti alla fine del 2009;